

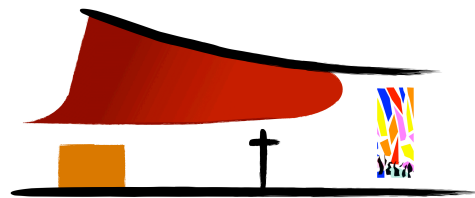
# Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA - 0532 975256; posta@parsagostino.it

Pec: parsagostino@pec.it - www.parsagostino.it

Facebook e Instagram: santagostinofe

22 dicembre 2019 – IV Domenica di Avvento



## Sul grande Giuseppe

Nell'ultima tappa dell'Avvento stiamo in particolare compagnia di Giuseppe: il brano di oggi ci spiega come ha vissuto lui la nascita di Gesù. Abbiamo meditato molto questo testo con i genitori e i ragazzi e i giovanissimi... Giuseppe è molto concreto. Si trova dentro a una situazione che lo spiazza, ma capisce che c'è di mezzo Dio e siccome vuole bene a Maria e vuole lasciar spazio a Dio, pensa di dover fare un passo indietro. Mostra una enorme libertà, quest'uomo giusto, abituato a fare le cose non di testa sua, ma mettendosi d'accordo con Dio. E dialogando con lui e con il suo angelo, capisce che Dio non l'ha scartato, non l'ha messo da parte pensando a Maria come madre del Messia! Capisce che anche per lui c'è una avventura stupenda di collaborazione per la salvezza ('Gesù' significa 'Dio-salva') di tutto il popolo. Giuseppe capisce dall'angelo che la sua persona è valorizzata in modo pieno in due prospettive molto concrete.

La prima è di essere 'sposo' di Maria. Tante volte ritorna il termine sposo/sposa in questo brano. E ci obbliga a pensare al rapporto intenso tra questi due giovani: un rapporto di dialogo serio e sereno (... da chi vuoi che l'abbia saputo, Giuseppe, che Maria era incinta?!), di condivisione, di aiuto reciproco, di preghiera insieme, di servizio e donazione quotidiani, di preoccupazione e di gioia, di sostegno e incoraggiamento costanti, di protezione...

La seconda prospettiva che riempie la vita di Giuseppe è quella di vivere da padre di Gesù. Non ci ha messo la biologia, ma tutto il resto sì, a partire dalla potestà di dare il nome. E anche qui siamo obbligati a pensare a tutta la dedizione di Giuseppe per questo figlio. I papà e le mamme lo sanno cosa vuol dire, dalle cose più concrete alle preoccupazioni e ai desideri di fondo...

Che gigante, Giuseppe: non uno sfigato, ma un uomo enormemente maturo, determinato, realizzato nel grande disegno della nostra salvezza. Lo dobbiamo proprio ringraziare!

### È MORTO DON LORENZO PALIOTTO

La scorsa settimana, dopo una lunga malattia, è morto don Lorenzo Paliotto: le esequie sono state presiedute dal vescovo Gian Carlo sabato 21 dicembre a Marrara. Don Lorenzo, nato a Ostellato nel 1955 e diventato prete nel 1979, ha prestato il suo ministero anche nella nostra parrocchia di S. Agostino, negli anni 1980/1981. Lo ricordiamo con gratitudine mentre lo raccomandiamo volentieri al Signore.

## NATALE 2019

### GLI AUGURI DEL VESCOVO GIAN CARLO

"Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio" (Lc 2,7)

*Buon Natale. Il Natale ritorna ogni anno con i suoi colori, le sue luci, le sue attese. Nel Natale è compresa la familiarità – una madre, un bambino, la famiglia di Nazareth -, ma anche l'estraneità – Erode, i pastori, i Magi -, perché nessuno è escluso dall'Incarnazione, perché la salvezza raggiunge "tutti gli uomini di buona volontà". Il Presepe ci ricorda al tempo stesso la famiglia e il mondo, il vicino e il lontano, la vita. A Natale, il Presepe – scrive Papa Francesco nella sua lettera sul Presepe e nella sua visita a Greccio – è "un mirabile segno" e sottolinea "la bella tradizione delle nostre famiglie, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe. Come pure la consuetudine di allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze". Il Presepe richiama chi sono i veri protagonisti del Natale: i piccoli, i poveri. Nell'Incarnazione del Figlio di Dio vengono ricomprese tutte le cose, ma soprattutto trovano risposta le domande fondamentali della vita. I Magi sono il simbolo della ricerca di felicità dell'uomo che chiede di mettersi in cammino, di andare altrove. Ieri come oggi. L'Epifania rompe ogni paura, chiusura, indifferenza purtroppo ancora troppo frequenti anche nelle nostre comunità cristiane, nell'accettare i doni di fede, di sapienza, creatività, lavoro e fatica che provengono da Paesi diversi e che sempre più diventano 'patrimonio' del nostro Paese, delle nostre Chiese. Il Natale diventa la festa dell'incontro, l'occasione per rinnovare la consapevolezza che la salvezza viene da Cristo Gesù, passa attraverso la Chiesa, sacramento dell'incontro tra Dio e l'uomo, ma arriva e giunge dappertutto dentro la nostra città e oltre. Ancora una volta la Rivelazione ci aiuta a interpretare la storia umana, con una contemporaneità straordinaria. Regaliamoci un incontro in questo Natale, per vincere paure che generano violenze, discriminazioni e strumentalizzazioni. Regaliamoci un incontro in questo Natale, perché la salvezza viene sempre da un altro. Regaliamoci un incontro, in questo Natale, con chi è malato, combatte con il dolore e rischia di perdere la speranza. Regaliamoci un incontro in questo Natale, soprattutto con chi ci è vicino nella quotidianità: dalla sposa al marito, dalla madre al padre, dai bambini, agli anziani: sono il prossimo che, spesso, in realtà rischia di essere più lontano. Ogni incontro rende Buono il nostro Natale. Auguri.*

## Filippo e gli Apostoli in Samaria (8,5-25)

### II SEZIONE: PERSECUZIONE E MISSIONE: DA GERUSALEMME AD ANTIOCHIA (6,1 - 12,25)

Servizio della Parola e delle mense: i 'sette' (6,1-7)

Attività e arresto, discorso e martirio di Stefano (6,8-8,4)

#### **Missione di Filippo in Samaria (8,5-40)**

Conversione e vocazione Saulo (9,1-19a)

Prima attività e persecuzione di Saulo a Damasco (9,19b-25)

#### **8,5-8: Filippo in Samaria**

- Filippo è uno dei 'sette' al servizio della comunità ellenistica. Si è disperso a seguito dell'uccisione del suo amico e compagno nel ministero Stefano: la persecuzione causa la dispersione, ma la dispersione è occasione missionaria! Chissà come si sono salutati, o dati l'addio, o suddivisi le strade da percorrere, incoraggiati a predicare comunque la Parola dappertutto...

- la Samaria, abitata da bastardi e reietti ed esclusi dal Popolo di Israele (fin dall'VIII secolo a.C., quando i samaritani si mischiarono con gli invasori assiri)... Per la prima volta il vangelo arriva ad una popolazione 'esclusa', e Filippo non si fa nessun problema...

- la gente (le folle... come attorno a Gesù) ascolta e vede. Ascolta la Parola che parla di Cristo (probabilmente diceva cose simili a quelle di Pietro, o di Stefano: vedi i capitoli precedenti) e vede i 'segni' compiuti da Filippo: indemoniati liberati e ammalati guariti...

*Nella predicazione sento parlare di Cristo? Nella mia testimonianza parlo di Cristo? Quante volte l'ho fatto nella mia vita? Quante volte l'ho annunciato veramente? Perché ai nostri giorni di liberazioni e di guarigioni si sente parlare così poco?*

- 'E vi fu grande gioia in quella città' (8,8): è il nostro programma pastorale... quali potevano essere i motivi di gioia? Solo le guarigioni?

*E ancora: come è la 'temperatura' della gioia nella nostra comunità, nei nostri volti di cristiani, nei nostri gruppi, nelle nostre assemblee? In quali occasioni la vediamo o la viviamo? Siamo un po' famosi per essere gente contenta? Sappiamo suscitare gioia nelle persone che non conoscono il Cristo?*

#### **8,9-13 Simone**

- Simone era un mago... o forse uno gnostico... in ogni caso era uno che pensava di avere poteri spirituali per fare cose fuori del normale, la pretesa di padroneggiare le forze divine soprannaturali...

*La magia (bianca o nera non importa) è segno di questa pretesa. Ma non bisogna essere degli esoteristi per rischiare di vivere la pretesa di giungere a Dio con le proprie forze o di dominarlo con la devozione o la preghiera fatte in un certo modo... Ci sono anche oggi deformazioni devozioniste molto rischiose nella Chiesa ('questa preghiera è potente...'; 'se fai quella novena ti capiterà questo...')*

- Simone crede e si fa battezzare e sta attaccato a Filippo...

#### **8,14-17 Gli apostoli in Samaria**

- le notizie girano... nuovi discepoli si radunano, addirittura tra i samaritani! Il processo di piena appartenenza alla Chiesa comporta il rapporto con gli apostoli. Si muovono addirittura Pietro e Giovanni!*Che rapporto ho personalmente e che rapporto abbiamo come comunità con il Vescovo e con il Papa?*

- è la Pentecoste il timbro che fa essere Chiesa e porta a pienezza il dono del Battesimo 'nel nome del Signore Gesù'... in Samaria avvengono le prime 'cresime' fuori da Gerusalemme...

*Quale memoria ho del mio battesimo e della mia cresima? Come ravvivo il mio senso di appartenenza 'al nome del Signore Gesù Cristo? Come ravvivo in me la consapevolezza del dono dello Spirito?*

- Filippo passa in secondo piano e quasi sparisce... 'Lui deve crescere e io diminuire' diceva il Battista riguardo a Gesù... (cf. Gv 3,30)

## 8,18-25 Ancora Simone

- Simone viene allo scoperto nella sua ricerca del potere... mette sullo stesso piano denaro e Spirito  
*Vivo o vede nella comunità e nella Chiesa abusi di potere? Nell'uso del denaro... nella ricerca orgogliosa della autorità... nello sfruttamento delle persone deboli... nella incapacità di collaborare e vivere un cammino veramente sinodale... nella pretesa di privilegi o di facilitazioni...*

*Vivo o vedo nella chiesa la mancanza di povertà, di sobrietà, di essenzialità? La nostra comunità parrocchiale (e la nostra chiesa diocesana) vive la libertà nell'uso delle cose e dei soldi?*

- la reazione di Pietro è durissima (quasi peggio di Anania e Saffira: cf. 5,1-11)... e indica la radice del problema: il cuore che non è retto, non ha l'intenzione giusta davanti a Dio, ha un cuore pieno di fiele amaro e di iniquità! Ha bisogno di 'conversione' e di perdono...

*Tengo a bada il mio cuore? Come lo lascio riordinare quotidianamente dallo Spirito? Quando vedo il male, so andare con lo sguardo alla profondità del cuore delle persone?*

## Testi utili

### Evangelii Gaudium

198. Per la Chiesa **l'opzione per i poveri** è una categoria teologica prima che culturale, sociologica, politica o filosofica. Dio concede loro «la sua prima misericordia».[163] Questa preferenza divina ha delle conseguenze nella vita di fede di tutti i cristiani, chiamati ad avere «gli stessi sentimenti di Gesù» (Fil 2,5). Ispirata da essa, la Chiesa ha fatto una opzione per i poveri intesa come una «forma speciale di primazia nell'esercizio della carità cristiana, della quale dà testimonianza tutta la tradizione della Chiesa».[164] Questa opzione – insegnava Benedetto XVI – «è implicita nella fede cristologica in quel Dio che si è fatto povero per noi, per arricchirci mediante la sua povertà».[165] Per questo desidero una Chiesa povera per i poveri. Essi hanno molto da insegnarci. Oltre a partecipare del *sensus fidei*, con le proprie sofferenze conoscono il Cristo sofferente. È necessario che tutti ci lasciamo evangelizzare da loro. La nuova evangelizzazione è un invito a riconoscere la forza salvifica delle loro esistenze e a porle al centro del cammino della Chiesa. Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro.

### Affidati solo allo Spirito

279. Poiché non sempre vediamo questi germogli, abbiamo bisogno di una certezza interiore, cioè della convinzione che Dio può agire in qualsiasi circostanza, anche in mezzo ad apparenti fallimenti, perché «abbiamo questo tesoro in vasi di creta» (2 Cor 4,7). Questa certezza è quello che si chiama «senso del mistero». È sapere con certezza che chi si offre e si dona a Dio per amore, sicuramente sarà fecondo (cfr Gv 15,5). Tale fecondità molte volte è invisibile, inafferrabile, non può essere contabilizzata. Uno è ben consapevole che la sua vita darà frutto, ma senza pretendere di sapere come, né dove, né quando. Ha la sicurezza che non va perduta nessuna delle sue opere svolte con amore, non va perduta nessuna delle sue sincere preoccupazioni per gli altri, non va perduto nessun atto d'amore per Dio, non va perduta nessuna generosa fatica, non va perduta nessuna dolorosa pazienza. Tutto ciò circola attraverso il mondo come una forza di vita. A volte ci sembra di non aver ottenuto con i nostri sforzi alcun risultato, ma la missione non è un affare o un progetto aziendale, non è neppure un'organizzazione umanitaria, non è uno spettacolo per contare quanta gente vi ha partecipato grazie alla nostra propaganda; è qualcosa di molto più profondo, che sfugge ad ogni misura. Forse il Signore si avvale del nostro impegno per riversare benedizioni in un altro luogo del mondo dove non andremo mai. Lo Spirito Santo opera come vuole, quando vuole e dove vuole; noi ci spendiamo con dedizione ma senza pretendere di vedere risultati appariscenti. Sappiamo soltanto che il dono di noi stessi è necessario. Impariamo a riposare nella tenerezza delle braccia del Padre in mezzo alla nostra dedizione creativa e generosa. Andiamo avanti, mettiamocela tutta, ma lasciamo che sia Lui a rendere fecondi i nostri sforzi come pare a Lui.

## AGENDA SETTIMANALE

### 22 Domenica – IV Domenica di Avvento

8.00 S. Messa  
10.00 Catechesi: TESTIMONI  
11.00 S. Messa

### 23 Lunedì

8.00 Pulizia della chiesa  
18.00 S. Rosario  
16-18.30 Confessioni  
18.30 Vespri e S. Messa

### 24 Martedì

9-12 Confessioni  
16.00 S. Messa della Vigilia alla Caterina  
17-20 Confessioni  
23.30 Ufficio delle letture  
00.00 S. Messa di mezzanotte

### 25 Mercoledì – Natale di Nostro Signore

8.00 S. Messa dell'Aurora  
11.00 S. Messa del Giorno

### 26 Giovedì – S. Stefano Primo Martire

11.00 S. Messa

### 27 Venerdì – S. Giovanni Apostolo e Evangelista

18.00 S. Rosario  
18.30 Vespri e S. Messa

### 28 Sabato – Santi Innocenti Martiri

16.30 S. Messa alla Residenza Caterina  
17.30 Confessioni  
18.00 S. Rosario  
18.30 S. Messa (prefestiva)

### 29 Domenica – Santa Famiglia di Gesù

8.00 S. Messa  
11.00 S. Messa

## IN PARROCCHIA

**PULIZIE DELLA CHIESA.** Lunedì alle 8.00 il gruppo pulizie attende dei volontari per rendere la chiesa più bella per le celebrazioni del Natale!

**CONFESSIONI.** In occasione del Natale, saranno a disposizione i preti in chiesa per le Confessioni specialmente lunedì dalle 16 alle 18.30 e martedì 24 dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20.

**NUOVO CONSIGLIO PARROCCHIALE DI AC.** Nella assemblea del 7 dicembre, gli aderenti all'Azione Cattolica hanno eletto il nuovo Consiglio parrocchiale, che resterà in carica per il prossimo triennio.

Presidente è **Patrizio Fernani**; per il settore adulti **Anna Sitta e Maria Teresa Vicentini**; per i giovani **Elena Fernani e Sara Bonora**; per l'ACR **Luca Greco e Stefano Bertelli**.

Al nuovo Consiglio il ringraziamento e l'augurio di un buon servizio per la nostra comunità parrocchiale.

**INSIEME.** Il giorno di Natale sarà disposizione il nuovo numero del periodico parrocchiale 'Insieme', dedicato al nostro quartiere Krasnodar, con storie e interviste per vedere meglio la realtà in cui viviamo e in cui il Signore ci manda ad annunciarlo. Grazie a tutti quelli che hanno collaborato e specialmente alla Redazione.

I postini parrocchiali (e non solo) sono invitati a distribuirlo il più possibile nelle famiglie del nostro quartiere.

**CENA DI CAPODANNO IN PARROCCHIA.** La sera del 31 dicembre ci troviamo in parrocchia alle 20 per cenare e aspettare la mezzanotte con qualche giro di tombola! Molto semplicemente, chi desidera partecipare (tutti sono invitati: famiglie, giovani, anziani...) porta qualche cosa da condividere per la cena. È bene segnalare la propria presenza sulla apposita tabella nella bacheca in chiesa.

**DON MICHELE** sarà assente dalla parrocchia dal 27 al 29 dicembre per predicare gli esercizi di AC a Galeazza (BO)

### CONCORSO PRESEPI NATALE 2019

Per il Natale la Parrocchia organizza il Concorso dei presepi per tutti i parrocchiani, piccoli e grandi. Il presepe può essere fatto in casa oppure in giardino, per dare visibilità in quartiere alla nostra fede nella incarnazione del Figlio di Dio.



**Il concorso è aperto a tutti**, piccoli e grandi: a chiunque sia dotato di estro artistico nella creazione di presepi. Per iscriverti inquadra il QR o prendi il dépliant in parrocchia.

**Prepara il presepe in casa o in giardino** e durante il periodo natalizio una commissione composta da esperti presepisti verrà a fotografarlo...

La premiazione avverrà **domenica 12 gennaio 2020** dopo la Messa delle ore 11.00

## IN DIOCESI E IN VICARIATO

**CONFERENZA STAMPA DEL VESCOVO GIAN CARLO.** Su La Voce si può trovare il testo della Conferenza stampa del vescovo Gian Carlo su alcune situazioni di vita diocesana: [www.lavocediferrara.it](http://www.lavocediferrara.it)

**ESERCIZI SPIRITUALI PER GIOVANI E ADULTI.** Anche quest'anno l'AC diocesana propone un breve corso di Esercizi spirituali, dal 27 al 29 dicembre a Galeazza Pepoli (BO). Saranno una lectio divina guidata da don Michele Zecchin sulle sette lettere alle chiese di Ap 2-3. Info in parrocchia.

**SAN VINCENZO per domenica 29 dicembre:**

**LATTE e TONNO**